

PARROCCHIA
SANTA MARIA REGINA APOSTOLORUM
VIA G. FERRARI, 1 – ROMA



“classical Piano music”

**Tre cose sono necessarie per un buon pianista:
la testa, il cuore e le dita.
(Wolfgang Amadeus Mozart)**

Sabato 19 ottobre 2019 - ore 17,00



RECITAL

Francesco Micozzi – pianoforte

**Gioacchino Rossini
Aleksandr Skrjabin
Sergej Prokof'ev**



Francesco Micozzi

E' nato a Roma nel 1985. Intraprende precocemente gli studi musicali mostrando una spiccata sensibilità artistica. Si diploma brillantemente presso il Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma nel 2005 con il massimo dei voti e la lode, conseguendo in seguito il Biennio specialistico con il medesimo voto, sotto la guida di C. Pistillo e P. Tramoni. Nel 2005 si diploma presso l'Accademia pianistica Incontri col Maestro di Imola sotto la guida di P. Masi, e con lo stesso frequenta il corso di perfezionamento pianistico presso l'Accademia Musicale di Firenze. Ha conosciuto le tematiche e i principi della scuola tecnica russa grazie alla frequentazione del Maestro V. Voskoboynikov, allievo diretto del Maestro H. Neuhaus. Ha partecipato a diversi corsi di studio e Masterclass di pianoforte e musica da camera con F. Medori, L. Pietrocini, F. Di Cesare, M. Crudeli, S. Pchekin, F. Gottlieb, D. Alexeev. Con il M. Crudeli ha conseguito il Diplome de virtuosité presso la Schola Cantorum a Parigi. Ha suonato e tenuto recitals in diverse città: Roma (Sala Baldini, Palazzo Barberini, Teatro Palladium, Museo Napoleonico, Teatro di Villa Torlonia, Musica Canonica, Museo casa di Goethe, ecc.), Firenze, Norcia, Belluno, Empoli, Murrhardt (Germania). Ha inoltre vinto e conseguito primi premi in molti concorsi pianistici nazionali ed internazionali. Tuttora si esibisce come solista ed in Duo stabile con il soprano Rosaria Angotti, con la quale ha sostenuto numerosi concorsi di musica liederistica e operistica, conseguendo sempre il primo premio assoluto. Parallelamente all'attività solistica e cameristica, svolge attività di pianista accompagnatore presso concorsi internazionali, corsi e masterclasses di tutti gli strumenti. Ha partecipato in qualità di pianista accompagnatore ai corsi di perfezionamento in canto lirico e liederistica tenuti da Elizabeth Norberg-schulz, Irwin Gage, Erling Eriksen ed altri presso l'Accademia Filarmonica Romana e altre prestigiose istituzioni. Svolge inoltre intensissima attività didattica seguendo i corsi pre-academici presso l'Istituto Nazareth, la scuola di musica Anton Rubinstein, la Scuola di Musica RO.GI. e il Collegio Seraphicum di Roma. Molti suoi allievi si sono distinti in numerosi concorsi Nazionali ed Internazionali.

PROGRAMMA

Gioacchino Rossini

Preludio pretenzioso

Gioacchino Rossini

Valse lugubre

Gioacchino Rossini

Un sauté

Gioacchino Rossini

Un Réve

Gioacchino Rossini

Preludio religioso

Aleksandr Skrjabin

Sonata n.5 Op.53

Sergej Prokof'ev

Sonata n. 7 Op.83

Péchés de vieillesse ("Peccati di vecchiaia") è una raccolta di 150 pezzi vocali e per pianoforte solo di **Gioacchino Rossini**. I pezzi sono raggruppati in quattordici album ciascuno con un titolo ironico. I *Péchés de vieillesse* sono musica da salotto, anche se di carattere raffinato, destinata a essere eseguita nel salotto di casa Rossini a [Passy](#). **Prélude prétentieux** – Vol. VIII – Album de chateau.

Valse lugubre – Vol. V – Album pour les enfants adolescents.

Un sauté – Vol. V – Album pour les enfants adolescents.

Un Réve - Vol. VIII – Album de chateau.

Rossini definì la sua *Petite messe solennelle* come l'ultimo dei suoi *Péchés de vieillesse*, pur non essendo questa compresa nella raccolta.

Preludio religioso – Petite messe solennelle

Pagina pianistica di carattere colloquiale con interessante contrappunto. Originariamente, il brano era suonato da un pianoforte nella versione da camera e dall'organo nella versione orchestrale.

La **Sonata per pianoforte n. 5, Op. 53** di **Aleksandr Scriabin** nel 1907. Questa fu la sua prima sonata ad essere scritta in un movimento, un formato che mantenne da allora in poi. Il compositore definì la sonata come una grande poesia per pianoforte e la ritenne come la sua migliore composizione.

La **Sonata per pianoforte n. 7, Op. 83** ("Stalingrad") di **Sergej Prokofiev** è una sonata composta per pianoforte solista, la seconda delle tre "Sonate di guerra". Costretto a comporre un'allegra evocazione di Stalin voleva che tutti credessero a sentimenti veri. Fu quindi ironico che la Sonata n. 7 ricevette un Premio Stalin.